

a negare, direi in forma ufficiale, quella intima Unità che era nel sogno degli intellettuali e dei patrioti jugoslavi.

Non si volle adottare il termine « Jugoslavia » al quale erano favorevoli i Croati e gli Sloveni per quel geloso senso di egemonia dei Serbi che si sentivano dopo la vittoria i veri dominatori della situazione e quindi essi resistettero particolarmente, perchè si lasciassero distinti i nomi delle tribù tanto più che i Serbi, secondo lo Statuto, sarebbero stati nominati per i primi, nella terminologia ufficiale.

E che questo fosse il sentimento dei Serbi lo conferma esplicitamente lo stesso Jovanović quando dice a proposito dell'argomento:

« Se non tutti i combattenti per il termine « Jugoslavia » certo una parte di essi desideravano di espellere dal nome dello Stato il nome serbo e ciò per paura dell'egemonia serba. E appunto per ciò i partiti serbi sostennero il nome completo delle tre stirpi nel quale il nome serbo si pronunciava, per verità, accanto a quello croato e sloveno, *ma per primo* » (1).

Come si vede dalle parole del prof. Jovanović traspare in modo chiaro lo spirito che animava tutta la Costituzione.

In opposizione a ciò riporterò quanto scrisse il Protić, pur esso serbo, uomo politico di idee vaste e lungimiranti e *appunto per questo* rimasto ina-

---

(1) S. JOVANOVIĆ, *Ustavno pravo Kraljevine Srba, Hrvata i Slovenaca*, pag. 55.